

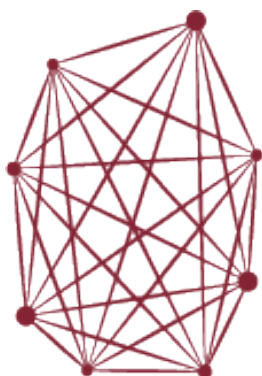
*Persone nel mondo, cittadini
di oggi, costruttori di futuro*



piano offerta formativa

ICS BONVESIN
LEGNANO

2022-2025



Sommario



- 3. Nota del dirigente scolastico
- 4. Tempo scuola
- 5. Didattica digitale
- 7. Adotta un'aula
- 8. Una scuola a colori
- 9. Intercultura
- 10. Orientamento
- 13. Lingua inglese
- 16. A scuola di teatro
- 18. Inclusione

Nota del Dirigente Scolastico



Il nostro istituto si impegna ormai da anni alla costruzione di un luogo rilevante di educazione, aggregazione ed inclusione per il territorio di riferimento.

Per accrescere questo obiettivo, la scuola promuove ogni forma di collaborazione con le famiglie degli alunni, riconoscendone il ruolo determinante per il successo formativo.

In ambito educativo-didattico, il nostro istituto affida un ruolo importante allo sviluppo delle competenze, a partire da una concezione operativa e cooperativa dell'apprendimento. Una scuola a colori che integra le lezioni con attività di laboratorio e sport anche nel pomeriggio, che trasforma le lezioni in dibattiti utili a condividere opinioni e pensieri per conoscersi meglio e creare fiducia.

Una scuola dove innovazione e tecnologia si collocano come processi fondamentali per la realizzazione di un modello formativo mirato alla centralità della persona e alla crescita dell'alunno.

Una scuola che crea benessere e valorizza le differenze in un ambiente in cui si cresce, si socializza e si impara a "stare al mondo" insieme agli altri.

Nessuno viene lasciato solo!

Dirigente Scolastico: Elena Osnaghi

Collaboratori: Anna Nicolino, Roberto Valota

Anna Sartorelli, Vittoria Giannetti.

Funzioni strumentali: Katia De Luca, Silvia Lovati, Anita Rosti,

Leda De Gregorio, Rosanna Garavaglia

Tempo scuola

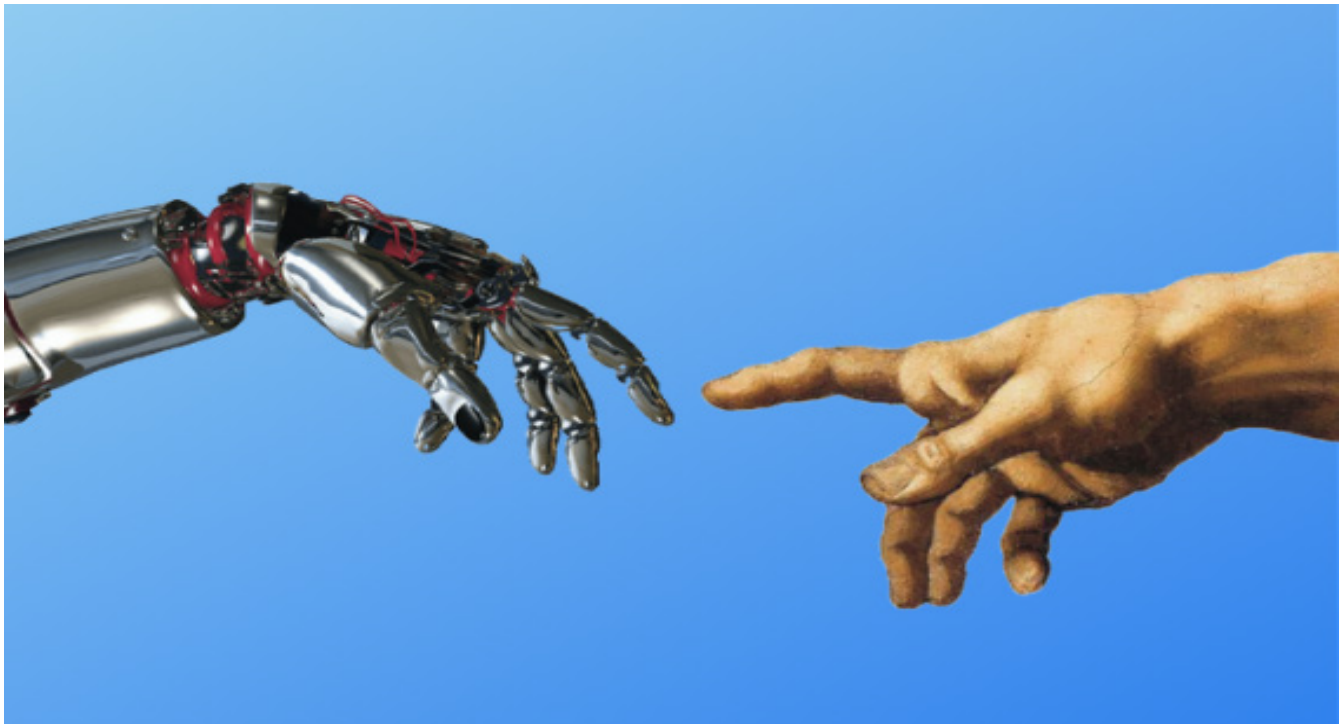
Trimestre e semestre

Suddividere l'anno scolastico in un trimestre e un semestre risponde ai principi stabiliti dal D.P.R. 275/1999, che attribuisce autonomia alle istituzioni scolastiche nell'organizzazione della didattica. Questa struttura favorisce un monitoraggio continuo e puntuale del progresso degli studenti, in linea con le indicazioni del Decreto Legislativo 62/2017, che sottolinea l'importanza di

una valutazione formativa e tempestiva. Il trimestre iniziale consente di identificare e intervenire precocemente sulle difficoltà, permettendo l'attivazione di strategie di recupero, mentre il semestre successivo offre il tempo necessario per un apprendimento più profondo e consolidato, in conformità con i principi pedagogici di gradualità e continuità. L'introduzione di due setti-

mane di sospensione delle attività didattiche per corsi di recupero e potenziamento si ispira ai criteri di personalizzazione dell'insegnamento, sanciti dalla Legge 107/2015, garantendo che ogni studente possa beneficiare di interventi mirati. Questo approccio differenziato rispetta le teorie pedagogiche di Vygotskij sulla zona di sviluppo prossimale, assicurando un supporto adeguato per ogni alunno. In tal modo, si promuove non solo un miglioramento dei risultati scolastici, ma anche il benessere psicologico degli studenti, essenziale per un apprendimento efficace e duraturo. Tale organizzazione risulta vantaggiosa anche per i docenti, che possono monitorare meglio il progresso degli studenti, adattando l'insegnamento alle esigenze specifiche di ciascuno. In definitiva, questa suddivisione tende a favorire un apprendimento più efficace e personalizzato.





I PROGETTI

Didattica digitale

Referente: Silvia Lovati, Anita Rosti



La rivoluzione digitale è tale perché la tecnologia è divenuta un ambiente da abitare, una estensione della mente umana, un mondo che si intreccia con il mondoreale e che determina vere e proprie ristrutturazioni cognitive, emotive e sociali dell'esperienza

L'evoluzione e il diffondersi delle nuove tecnologie hanno radicalmente cambiato le nostre vite, insieme alla qualità e alla natura delle nostre comunicazioni e relazioni. Il passaggio generalizzato al digitale non è da intendersi come un aggiornamento delle tradizionali tecnologie delle comunicazioni, passando ad esempio dalla scrittura tradizionale alla videoscrittura. L'immersione odierna nel contesto digitale è un tratto fortemente discontinuo rispetto all'universo tecnologico delle generazioni precedenti, un vero e proprio nuovo orizzonte nel quale i più piccoli tra noi si trovano immersi fin dalla nascita, un nuovo panorama socio culturale

all'interno del quale ad essere stranieri sono gli adulti, figli del libro, dell'apprendimento e della diffusione dell'informazione unidirezionale da uno a molti.

La tipicità dei nativi digitali, di coloro che non hanno altro che gli schermi touch e gli smartphone per riferirsi al mondo, è nella ricaduta concettuale e pratica di tutto ciò.

Il modo in cui i nativi digitali hanno rielaborato e ridefinito il loro specifico rapporto con le tecnologie è il desiderio, realizzabile unicamente con le tecnologie del Web 2.0, di essere presenti online, di condividere e di cooperare con gli amici, di creare contenuti nuovi rielaboran-

do continuamente quelli esistenti, oggi facilmente disponibili, grazie alla continua condivisione e alla altrettanto facilmente accessibile multimedialità.

La scuola, in questo senso, non può sottrarsi alla sfida di essere interna a questa nuova dimensione per sviluppare competenze di riflessione e uso critico di contenuti e di processi. Non si tratta, quindi, di insegnare unicamente modalità operative, siano queste l'insegnamento di Office o delle Google App. La scuola (digitale o meno) è sviluppo di pensiero critico. La tecnologia in questo senso è accesso all'informazione e alla comunicazione sostenuta e promossa da adulti che usano la tecnologia in modo responsabile, che vedono il digitale come parte dell'ambiente di apprendimento e come tramite verso la cultura partecipativa degli alunni, che oggi imparano più attraverso la concreta esperienza che non attraverso astratte teorie.

Gli strumenti digitali, quali che siano, permettono un avvicinamento tra i saperi informali dei ragazzi

e quelli formali della scuola.

Sulla base di tutto ciò l'integrazione del digitale nella didattica quotidiana permette di:

- Promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie;
- sperimentare nuovi contesti di apprendimento, nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- rafforzare e innalzare le competenze digitali degli alunni;
- favorire in modo significativo la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- prevenire l'abbandono e l'insuccesso mediante l'attuazione di percorsi inclusi nei riguardi dei alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ridefinire l'estensione del concetto di cittadinanza, intesa come produzione, critica, partecipazione, scambio e confronto basato sul rispetto e sull'accoglienza, in una dimensione telematica globale.

Corsi extracurricolari

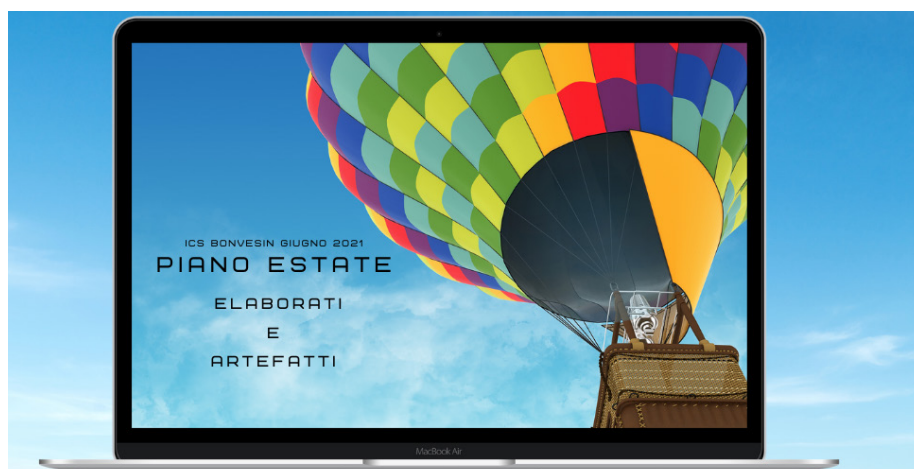
I corsi, svolti in orario extracurricolare, sono finalizzati a sviluppare, sostenere e potenziare la comunicazione e la partecipazione. Si lavora in squadra e si forma una squadra cooperando in rete, partendo da riflessioni collettive sul valore della condivisione, della collaborazione e della corresponsabilità.

Digital week

Viene proposta per il triennio 23-25 la Digital week, una settimana nel corso dell'anno scolastico, in cui i docenti si impegnano a organizzare le attività facendo leva sulle opportunità offerte dal digitale, realizzando una didattica blended, mista, nella quale le metodologie non trasmissive occupano la gran parte della giornata scolastica privilegiando modalità di lavoro collaborative e interattive.

Il cantiere digitale

Corso per alunni con DSA delle classi I della scuola secondaria primo grado con i seguenti obiettivi: acquisire strategie per un uso consapevole degli strumenti compensativi informatici che permetta di apprendere in autonomia e di costruire un metodo di studio adatto al proprio stile di apprendimento.



I progetti

Adotta un'aula

”

Quest'aula era un'aula modello, poiché nelle officine vere, dicevano i maestri, daddovero ci si cava gli occhi al disegno, sotto lampada alle due del meriggio: ed è bene prepararsi politecnicamente alla vita vera, cioè alla vera perdita di tutt'e due gli occhi. (Carlo Emilio Gadda)

Referente: Rosa Catanzaro

Diventare “buoni cittadini” significa anche avere rispetto e cura dell'ambiente che ci circonda. Con il progetto *Adotta un'aula* gli studenti saranno i veri protagonisti di queste azioni perché a loro sarà chiesto di pensare, progettare, realizzare e mantenere una scuola accogliente, stimolante e bella.

Siamo infatti convinti che la cura è l'ambito in cui può e deve maturare la responsabilità civica della comunità scolastica che condivide regole e processi per il miglioramento dei suoi spazi e dove le energie e le proposte di ogni singolo alunno possono essere accolte. La cura collettiva e condivisa assume un valore civico e sociale, diventando testimonianza di cittadinanza attiva. Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire una serena e produttiva partecipazione scolastica;
- conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio scolastico
- incentivare l'educazione e il rispetto di sé, delle regole e dell'ambiente.

I destinatari del progetto sono le classi prime della Scuola secondaria di primo grado.





I progetti

Una scuola a colori

Referente : Rosa Catanzaro

Una scuola curata, bella e colorata può fare la differenza contribuendo al benessere di chi la frequenta.

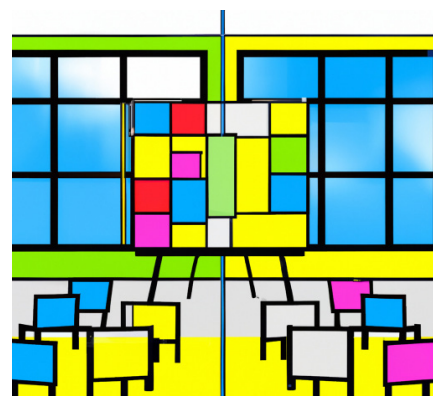
Con il progetto *Una scuola a colori* gli studenti e le studentesse, dall'infanzia alla secondaria, saranno coinvolti nella realizzazione di interventi che migliorino gli spazi scolastici rendendoli gradevoli e accoglienti e trasmettendo il proprio senso di appartenenza verso il luogo principe dell'apprendimento e della socializzazione.

Una scuola colori si presenta anche come progetto d'istituto aperto in grado di cogliere gli

spunti suggeriti da tutti i percorsi presenti nel PTOF creando suggestioni visive diffuse. In questi termini diventa anche un modo per comunicare la mission della nostra scuola a chiunque poi la visiterà.

Ecco alcuni degli obiettivi:

- sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo;
- conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio scolastico;
- sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione;
- sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in team.



I progetti Intercultura

Referente: Serena Introini



Educare alla cittadinanza i nostri alunni, cittadini italiani e non, vuol dire preparare al riconoscimento delle culture altre, valorizzando le differenze, con lo scopo ultimo di realizzare una convivenza pacifica tra i popoli. Costituiscono obiettivi specifici del progetto intercultura:

- suscitare negli alunni la curiosità verso culture diverse dalla propria;
- diffondere il valore della multietnicità e multiculturalità della nostra società attraverso la conoscenza e il confronto;
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'intercultura.

Gli insegnanti ritengono che la

scuola sia il luogo privilegiato di incontro e di dialogo tra culture e cittadinanze differenti. Per questo motivo, dall'anno scolastico 2014/15 hanno istituito una settimana interculturale, che non si rivolge solo agli alunni stranieri, ma soprattutto agli studenti italiani affinché vengano educati al riconoscimento delle culture dei popoli del mondo. Ogni anno lo spirito a cui si ispirano le diverse attività è quello del confronto. Vengono perciò organizzati: laboratori in cui gli alunni stranieri raccontano la loro esperienza di viaggio; spettacoli teatrali, musicali, di danza che illustrino le diverse culture degli alunni iscritti nella nostra scuola;

ricerche sulla storia dell'emigrazione nel passato e oggi; lezioni in lingua madre, con l'ausilio di immagini, disegni, filmati, rivolte ai compagni stranieri e viceversa. In epoca di lockdown tutte le attività in presenza che prevedevano lavori di gruppo o assembramenti, come le rappresentazioni artistiche, sono state sospese, ma sostituite da incontri online e/o filmati realizzati dai singoli alunni o da gruppi classe, che sono pubblicati sul sito dell'istituto. Si è mantenuta così, anche in forme diverse, quell'idea di scambio culturale che è la peculiarità della settimana interculturale.

[SETTIMANA INTERCULTURALE 23-24](#)

[SETTIMANA INTERCULTURALE 22-23](#)

[SETTIMANA INTERCULTURALE 21-22](#)

[SETTIMANA INTERCULTURALE 20-21](#)

[SETTIMANA INTERCULTURALE 19-20](#)

[SETTIMANA INTERCULTURALE 18-19](#)

I progetti Orientamento

Referente: Leda De Gregorio

”

La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.

Il nostro Istituto, per facilitare la continuità del processo educativo-didattico degli alunni, realizza percorsi verticali concreti ed efficaci volti a favorire un passaggio sereno tra un grado di scuola e un altro. L'obiettivo ambizioso è quello di prefigurare il futuro dei nostri ragazzi, accompagnandoli verso un "sogno" da realizzare. Partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" i docenti, hanno il compito di incoraggiare le loro aspirazioni, le loro attitudini e i loro interessi. Ancora, indagano anche ciò che, in senso metaforico, "gli va stretto", li annoia, e li mortifica, e divengono così valide guide volte alla costruzione di un concreto progetto di vita.

Il Progetto Orientamento realizza le seguenti attività:

- **Accoglienza:** Open Day e presentazione offerta formativa: l'Istituto apre le porte agli alunni e alle famiglie che vogliono ottenere informazioni sull'offerta formativa delle nostre scuole. In quest'occasione i visitatori provenienti dagli ordini di scuola inferiori vengono accolti e coinvolti in attività ludiche (per la scuola dell'infanzia) e attività laboratoriali (Primaria e Secondaria).
- **Progettualità verticale:** al fine di garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola, nonché favorire un positivo inserimento nella scuola successiva, l'Istituto propone le seguenti attività:
 - Confronto/raccordo tra la scuola dell'infanzia e i nidi;
 - Confronto/raccordo tra Infanzia, Primaria

Per uno sguardo al futuro partecipa al

SALOTTO DELLO STUDENTE IN BONVESINI!

14 NOVEMBRE 2024
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00

SCUOLA SECONDARIA BONVESINI DE LA RIVA
VIA BONVESINI DE LA RIVA 1
LEGNANO (MI)

PARTECIPERANNO

ISIS A. BERNOCCHI - Legnano
IS C. DELL'ACQUA - Legnano
LICEO G. GALILEI - Legnano
CFP IAL LOMBARDIA - Legnano
Liceo Cavalieri - Parabiago
ITET G. Maggolini - Parabiago
IIS G. MENDEL - Villa Cortese
CIOFS - FP - Castellanza
ACOF Olga Fiorini - Busto Arsizio
IPC VERRI - Busto Arsizio
Liceo Coreutico Musicale Pina Bausch - Busto Arsizio
IISS G. Torno - Castano Primo
Istituto Omnicomprensivo Europeo - Arconate e Buscate

PER INFO: WWW.ICSBONVESINI.EDU.IT
ORIENTAMENTO@ICSBONVESINI.EDU.IT

Istituto Comprensivo Statale
BONVESINI
DE LA RIVA

e Secondaria tramite laboratori didattici in verticale che contribuiscono a realizzare l'attività di accoglienza nei primi giorni di scuola dell'ordine successivo;

- moduli formativi di orientamento: l'Istituto adotta le "Linee guida per l'orientamento" (Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022) al fine di combattere la dispersione scolastica. Pertanto programma n. 30 ore annue per l'orientamento della Scuola Secondaria di Primo grado rispettivamente:

- per le classi prime con l'obiettivo di favorire l'inserimento dell'alunno in un ordine di scuola diverso, di orientarlo rispetto al nuovo ambiente scolastico e responsabilizzarlo rispetto all'impegno richiesto dalle materie che richiedono un metodo di studio efficace;

- per le classi seconde si pone l'obiettivo di rendere consapevoli gli alunni delle proprie capacità e attitudini, di scoprire i propri talenti attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Gli alunni verranno poi introdotti verso una

prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione;

- per le classi terze, l'obiettivo è di favorire momenti di informazione e orientamento per alunni e famiglie verso i vari indirizzi delle scuole superiori. Pertanto i docenti, in collaborazione con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, enti professionali e varie figure del territorio, orientano le scelte degli alunni, anche attraverso visite guidate alle scuole e a piccole e medie imprese del territorio.

I docenti ritengono che l'orientamento scolastico sia un processo importante volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Pertanto a partire dall'anno scolastico 2023/2024 è stata istituita una [settimana dell'orientamento](#) nel mese di novembre rivolta ad alunni e famiglie. Compito ineludibile del nostro Istituto, pertanto, è quello di proporre diverse attività di orientamento





ORIENTAMENTO

che spaziano da lezioni programmate durante le ore curricolari per stimolare la riflessione su attitudini e aspirazioni degli alunni, conferenze e seminari in orari extracurricolari rivolti a studenti e famiglie, un campus denominato *Salotto dello studente* che vede la partecipazione delle scuole Secondarie del territorio di Legnano, ma anche delle Scuole dei comuni limitrofi per offrire agli alunni un ventaglio di scelte davvero completo. Infine, ma non ultimo per importanza, vengono proposte uscite sul territorio per visitare aziende locali e offrire agli alunni uno sguardo sulle diverse attività lavorative ed occupazionali.

Il percorso di orientamento, per gli alunni diversamente abili, assume particolare rilevanza e consta di due fasi: dapprima una fase di pre-orientamento durante il secondo anno, per supportare gli alunni e le famiglie nella scelta della scuola futura, poi un percorso specifico di orientamento nel corso dell'ultimo anno.

Tutte le attività proposte recepiscono anche il Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022 che, attraverso le Linee guida per l'orientamento, prevede l'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico.

In questa ottica, l'Istituto si adopera per un costante

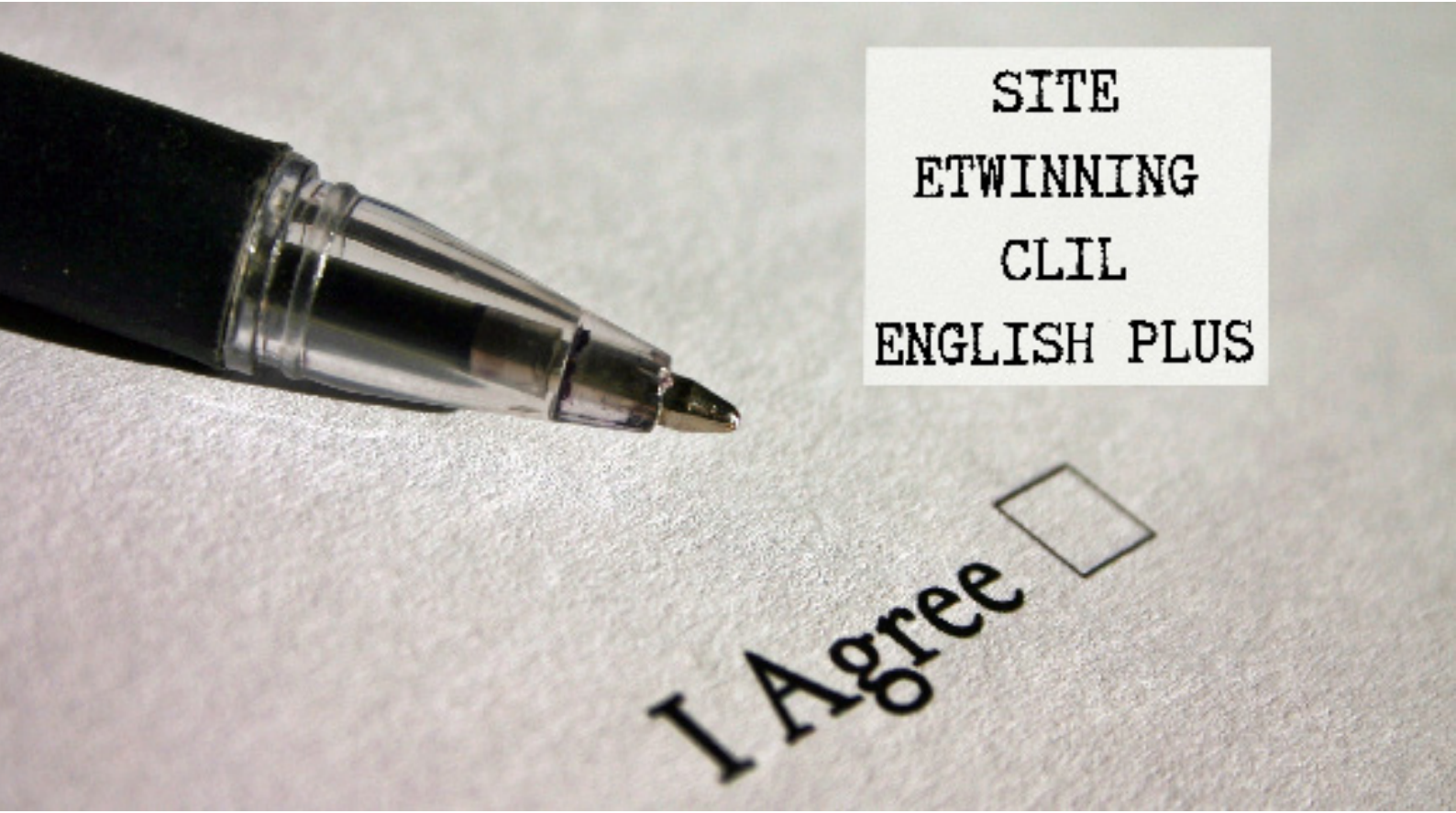
confronto, e una collaborazione sempre più sinergica, con le scuole e gli Enti territoriali al fine di mettere in atto un comune percorso orientativo permanente.

Attività di orientamento

Il salotto dello studente: presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

Le scuole conoscono le imprese: un seminario in collaborazione con Confindustria e Confartigianato Altomilanese.

Per fare scuola oltre la scuola: visita degli alunni delle classi terze presso alcune piccole/medie imprese del territorio.



SITE
ETWINNING
CLIL
ENGLISH PLUS

I Agree

I progetti Lingua inglese

Referente: Rosaria Rizzo

Site program (study intercultural training and experience)

Attivo nella nostra scuola dal 2009, prevede la presenza di uno studente neolaureato americano che affianca le docenti di lingua inglese durante le lezioni.

Il Progetto ha il riconoscimento ufficiale dell'Ambasciata Generale d'Italia a Washington ed è il risultato della collaborazione tra il Dickinson College (Pennsylvania, USA), che coordina la selezione dei tirocinanti di circa quattro università americane, e l'ITT Gentile-schi di Milano.

L'iniziativa ha riscontrato sempre grande successo e la scuola la ripropone ogni anno con entu-

siasmo perché si è convinti della crescente importanza che ha, per le nuove generazioni, la conoscenza delle lingue e in particolare dell'inglese.

Guidato da una tutor che ne coordina il lavoro, l'assistente madrelingua rappresenta non solo un'importante opportunità di scambio culturale, ma anche un'occasione di arricchimento umano e di stimolo all'apertura e al rispetto reciproco.

Il Site Program permette, infatti, agli studenti, l'obiettivo di favorire la formazione del "cittadino dell'Europa e del mondo".

Rivolto a tutti gli alunni della secondaria, il progetto mira a creare

un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza del tirocinante, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe.

Sviluppa, inoltre, nei ragazzi la consapevolezza che l'inglese non è solo una materia scolastica, ma anche uno strumento indispensabile per comunicare nella società odierna.

Durante le lezioni i ragazzi si divertono a scoprire somiglianze e differenze tra il loro vissuto e quello dei coetanei statunitensi. Sono stimolati a vivaci discussioni in lingua e alla realizzazione di ricerche interessanti e motivanti. Le attività di conversazione han-

no come finalità il potenziamento delle capacità espositive e di comprensione degli alunni, l'ampliamento del lessico, oltre alla conoscenza degli aspetti più significativi della civiltà americana. Per le classi terze inoltre, in previsione degli esami di stato, il Site Program si presta ad essere uno strumento idoneo per una programmazione interdisciplinare con gli insegnanti delle altre discipline.

English plus

Rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, prevede tre corsi pomeridiani volti al potenziamento dell'inglese.

Il progetto, che offre un'opportunità di apprendimento aggiuntiva e complementare alle ore già svolte in classe, mira a motivare lo studio tramite strategie coinvolgenti e ad offrire strumenti efficaci per approfondire la lingua

straniera sia nell'esposizione orale che in quella scritta.

Al termine del percorso didattico, ai discenti viene offerta la possibilità di conseguire un diploma rilasciato da ETS (Educational Testing Service), un importante ente statunitense, conforme al Common European Framework for Modern Languages.

L'esame TOEFL (acronimo di Test of English as a Foreign Language) è una delle certificazioni più conosciute al mondo perché - tramite prove specifiche, scritte e orali - è in grado di testare le reali competenze del candidato.

Le sessioni di esame si svolgono nel mese di maggio presso la nostra scuola.

Ogni anno gli alunni conseguono ottimi risultati: ricevere l'attestato è per loro una grande e meritata soddisfazione personale, un riconoscimento dell'impegno dimostrato durante l'anno scola-

stico.

I nostri studenti sono nati cittadini europei in un mondo che la tecnologia e gli stili di vita hanno reso sempre più piccolo e vicino. Per questo motivo, crediamo che conoscere l'inglese e poterlo certificare sia la chiave per il loro futuro.

Dover sostenere un esame permette ai ragazzi di lavorare con un obiettivo e tenere alta la motivazione, sviluppando in loro competenze trasversali. I TOEFL Tests rappresentano, insomma, non solo una qualifica, ma anche una vera e propria sfida

Una nuova didattica per le lingue: il metodo CLIL

L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) per mezzo di una lingua straniera (L2), con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare.

Come affermato dalla Raccomandazione della Commissione Europea Rethinking Education (2012), questa nuova metodologia rappresenta la dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei.

Abbiamo, quindi, deciso di sperimentare questo innovativo approccio didattico, attraverso il quale i ragazzi scoprono un nuovo modo di imparare e, soprattutto, toccano da vicino l'aspetto multiculturale e multidisciplinare del sapere. Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte infatti, in alcune classi, lezioni CLIL di geografia, storia, scienze, arte, musica non solo in inglese ma anche in spagnolo.



Mission eTwinning

Portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

E-Twinning Project

Il portale Etwinning, attraverso la sua piattaforma, promuove la collaborazione tra le scuole europee che sviluppano progetti, condividono idee, metodologie e pratiche di insegnamento e apprendimento. L'accesso a TwinSpace è riservato ma il suo contenuto può essere pubblicato affinché tutti lo possano visualizzare. Dal momento che gli studenti possono essere invitati ad entrare e farvi parte, questa è l'area nella quale possono collaborare e comunicare online in ambiente sicuro con gli altri studenti europei. Il programma Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.



Se parli a una persona in una lingua che capisce, parli alla testa. Se le parli nella sua lingua madre, parli al cuore.



”

Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.

I progetti A scuola di teatro

Referente: Federica Verciglio



A.S. 2019-2020. Frammento del video tratto dallo spettacolo finale

Gli insegnanti hanno sempre dato spazio alle attività di teatro, che consentono ai ragazzi di scoprire e condividere valori universali e al tempo stesso favoriscono la collaborazione, incoraggiando il lavoro di gruppo. In quest'ottica si è valutata la specifica efficacia del linguaggio teatrale nell'educazione interculturale e alla legalità; intercultura per promuovere la valorizzazione delle differenze, legalità per diffondere valori positivi. Infatti con il teatro si fa esperienza diretta della necessità di darsi delle regole condivise che devono essere rispettate perché il lavoro di gruppo porti ad un buon risultato. Al tempo stesso l'attività teatrale è il momento in cui si lascia spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità. Condividendo le finalità sopra descritte, negli ultimi anni i docenti hanno programmato un percorso di istituto che, in misura e forme diverse, ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

Il cammino attraverso il mondo dei linguaggi espressivi prende l'avvio alla scuola dell'infanzia, poiché i bambini dell'ultimo anno partecipano a un laboratorio musicale, che si conclude a fine anno con un esito scenico, a cui partecipano anche i genitori.

Scuola primaria

Il percorso teatrale consente, attraverso una metodologia ludica e divertente, di poter creare momenti di unione e socializzazione all'interno del gruppo di lavoro. Le attività hanno lo scopo di sviluppare la consapevolezza delle

potenzialità del proprio corpo, nel gesto, nella voce, nella mimica. Offrono inoltre la possibilità di consolidare le capacità creative e i legami sociali, rafforzando ulteriormente la comunicazione dal punto di vista fisico e verbale.

Il laboratorio si conclude con uno spettacolo aperto alle famiglie.

Scuola secondaria

Per le classi prime, in continuità con il lavoro svolto nella scuola primaria, è attivo un approfondimento delle tecniche teatrali. Gli alunni, esprimendo sé stessi, prendono coscienza dell'importanza dell'ascolto e sono portati a rispettare le emozioni e le esperienze espresse dai compagni.

Le classi seconde partecipano ad un laboratorio di teatro, in cui il singolo trova modo e possibilità di espressione della propria creatività all'interno del gruppo. Nel corso del lavoro, larga parte del tempo viene dedicata al gioco teatrale che prende spunto dai temi trattati: legalità, bullismo, diritti, intercultura.

Il laboratorio si conclude con un esito scenico aperto alla cittadinanza.

Le classi terze, non coinvolte direttamente in laboratori di teatro, preparando le attività dell'open day, illustrano ai nuovi alunni il percorso di teatro svolto negli anni della secondaria, proponendo spezzoni dei loro spettacoli e descrivendo la loro esperienza personale di avvicinamento al mondo del teatro.

Poiché i laboratori di teatro nelle scuole primarie e nella secondaria necessitano dell'intervento di esperti, la loro attivazione sarà possibile previo stanziamento di fondi. Il nostro istituto da anni si è attivato in tal senso parteci-



A.S. 2019-2020. Frammento del video tratto dallo spettacolo finale

pando ai bandi della Fondazione Comunitaria Ticino Olona, molto attenta alle attività artistiche del territorio, e usufruendo dei fondi stanziati dall'amministrazione comunale.

Le attività teatrali hanno una loro naturale conclusione in uno spettacolo rivolto alle famiglie degli allievi, ma aperto anche alla cittadinanza. Negli ultimi anni, vista la grande quantità di lavori realizzati dagli alunni nei laboratori teatrali, tutti gli eventi sono stati riuniti in un festival del teatro.

La buona riuscita della manifestazione ha dimostrato una volta di più l'impegno e l'entusiasmo che le nuove generazioni sanno esprimere. Inoltre il festival ottiene un grande successo anche grazie alla collaborazione dell'associazione

genitori che non solo assistono agli spettacoli dei propri figli, ma si rendono disponibili collaborando all'organizzazione delle serate. Grazie a questa sinergia tra scuola e famiglie il teatro diventa un momento di crescita e di condivisione di valori universali.

LA SCUOLA IN PALCOSCENICO.

A.S. 19-20

LA SCUOLA IN PALCOSCENICO

A.S. 20-21

LA SCUOLA IN PALCOSCENICO

A.S. 21-22

LA SCUOLA IN PALCOSCENICO

A.S. 22-23

LA SCUOLA IN PALCOSCENICO

A.S. 23-24

I progetti L'inclusione

”

Quando Einstein, alla domanda del passaporto, risponde 'razzaumana', non ignora le differenze, le omette in un orizzonte più ampio, che le include e le supera. È questo il paesaggio che si deve aprire: sia a chi fa della differenza una discriminazione, sia a chi, per evitare una discriminazione, nega la differenza.

Il successo formativo costituisce il fondamento e la finalità della scuola. Per questo motivo, i docenti pongono l'attenzione sul fatto che tutti gli studenti, secondo le proprie potenzialità, debbano essere messi in condizione di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili.

Al tempo stesso il progetto educativo è comune e coerente con il contesto culturale in cui viviamo. Una scuola inclusiva:

- riconosce e favorisce l'altro;
- considera la diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;

Referente: Katia De Luca

- differenzia i percorsi;
- promuove la collaborazione anche con enti esterni.

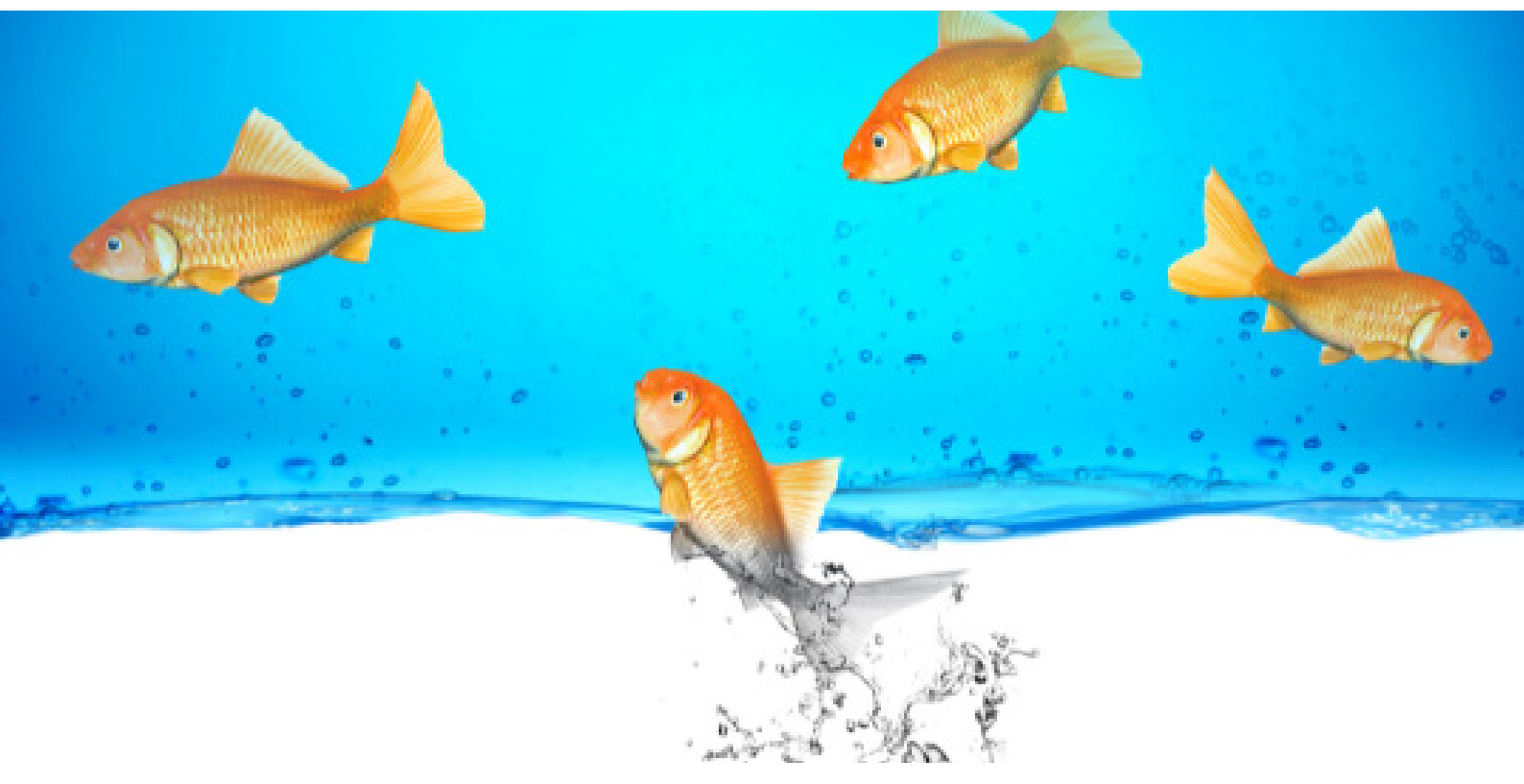
L'accoglienza

“Il bisogno di essere accolto, valorizzato, di ottenere successo, vale per tutti gli alunni, ognuno impegnato nella difficile impresa della crescita, ognuno alla ricerca di realizzare se stesso”

(I. Fiorin)

Una scuola accogliente è una scuola attenta al benessere degli alunni, impegnata a progettare percorsi di sviluppo e di autorealizzazione.

Una scuola accogliente è allegra, colorata, in grado di rendere pia-



cevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali, al tempo stesso seria e responsabilizzante, promuovendo la capacità di operare delle scelte, nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, in un'ottica costruttiva.

Una scuola accogliente è la scuola dell'inclusione che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture e realtà diverse, creando legami autentici tra le persone. Pertanto la nostra scuola cura e organizza il delicato momento dell'accoglienza, predisponendo un clima adatto per consentire agli alunni di intraprendere il loro "viaggio".

L'Istituto definisce le linee di un *Piano Annuale per l'Inclusione* in cui sono declinati principi, criteri, strategie utili per l'inserimento degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale (BES). Le Direttive Ministeriali indicano con l'acronimo BES quegli alunni che esprimono un Bisogno Educativo Speciale legato:

- alla disabilità;
- ai disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- allo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il Piano Annuale di Inclusione viene coordinato dal Gruppo di Lavoro (GLI), che si pone come obiettivi:

- la creazione di un ambiente accogliente;
- l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento/insegnamento;
- la realizzazione di percorsi educativo-didattici inclusivi;
- l'acquisizione di competenze collaborative;
- la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il GLI, previsto dalla recente normativa sui BES (Direttiva Ministeriale 2012 e CM n. 8 del 2013), è costituito dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno e di classe di ogni ordine, individuati dal Collegio, e annualmente si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati;
- fare focus / confronto sui casi, consulenza e fornire supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- attuare azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai team docenti e dai consigli di classe;
- predisporre la documentazione utile per la programmazione didattica personalizzata e individualizzata;
- elaborare il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

La scuola da anni si distingue sul territorio per la sua capacità di potenziare la cultura dell'inclusio-



Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi



Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi

COSMIcf e COMIpdP: piattaforme online che permettono di realizzare una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

ne, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, promuovendo l'accoglienza e favorendo l'integrazione. Il nostro istituto è uno dei sei POLI Territoriali per l'inclusione (ex CTI) delle scuole della Regione Lombardia. Il Polo per l'inclusione è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio, che comprende le scuole dell'AMBITO 26 della provincia di Milano. Da tanti anni Centro territoriale per l'inclusione e successivamente Scuola Polo per l'inclusione dell'Ambito 26,

da novembre 2018 la scuola Bonvesin è diventata anche Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Milano, vale a dire una rete territoriale permanente che consente di diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni con bisogni educativi speciali per la provincia di Milano. Il CTS organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie.

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

LET'S SEE THE DIFFERENCE

A. S. 19-20

LET'S SEE THE DIFFERENCE

A.S. 20-21

LET'S THE DIFFERENCE

A.S. 21-22

BONVESINCLUDE A.S. 23-24

BONVESINCLUDE A.S. 24-25



Per costruire una società sempre più inclusiva, bisogna imparare a comprendere e ad accogliere le differenze: è solo questione di sguardo!